

Comunicato stampa n. 34
Fiesole, 9 febbraio 2025

Presentazione del libro di Giovanni Matteoli

Presidente di tutti.

Giorgio Napolitano nella memoria di un Segretario del Quirinale

Fiesole Democratica promuove la presentazione del libro del giornalista Giovanni Matteoli, con il patrocinio del Comune di Fiesole e in collaborazione con Libertà Eguale presso la Sala del Basolato, nella centrale piazza Mino per Venerdì 21 febbraio 2024, alle ore 17:30. Dialogano con l'autore Carlo Fusaro, Costituzionalista, già parlamentare e Tommaso Nannicini, economista, docente all'Istituto Universitario Europeo di Fiesole.

Il Presidente Napolitano tenne sempre fede al compito di svolgere un ruolo di mediazione e di garanzia, del tutto coerente con la sua diffidenza per le contrapposizioni esasperate, le estremizzazioni e le faziosità. La sua intima convinzione era che l'Italia avesse bisogno di interventi di moderazione che evitassero i rischi molteplici per l'unità nazionale, sul terreno delle diversità regionali, delle disparità economiche, delle differenze sociali e della molteplicità di concezioni ideali e culturali». Giorgio Napolitano sale al Colle il 15 maggio 2006, subito dopo le elezioni politiche vinte di poco dal centro-sinistra federato per la seconda volta da Romano Prodi. Resterà al Quirinale nove anni, divenendo il primo Presidente della Repubblica rieletto e mantenendo un delicato «equilibrio europeo» anche quando a fare i titoli dei giornali saranno i marosi della politica italiana: dalla nascita del Partito Democratico all'affermazione del Movimento Cinque Stelle, dalla caduta di Silvio Berlusconi all'arrivo di Mario Monti, dall'ascesa di Matteo Renzi alla mancata riforma costituzionale del 2016.

Giovanni Matteoli ha osservato quei difficili anni dal Colle più alto, ricoprendo diversi ruoli all'interno dello staff di Napolitano. Insieme al funzionamento «quotidiano» della prima istituzione della Repubblica, le sue memorie ci restituiscono la figura di un grande italiano, che ha rinvenuto nella sua profonda cultura politica la formula per custodire il nostro stato costituzionale nel difficile trapasso dal Novecento al «dopo» in cui ancora viviamo.

Si allega l'invito.

Con cortese preghiera di pubblicazione